

Comune di Moransengo (Asti)

Provvedimento di non assoggettabilità a V.A.S. della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del d.lgs. 4/2008 e della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931. Disposizioni.

Parere motivato finale - Provvedimento di non assoggettabilità a V.A.S. della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del d.lgs. 4/2008 e della D.G.R. 9 Giugno 2008 n.12-8931. Disposizioni.

L' autorità ambientale competente per la V.A.S.

Visti:

- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull' ambiente;
- La Legge Regionale 14 Dicembre 1998 n.40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in particolare l' art.20;
- Il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m. ed i.;
- La Legge Regionale n.1/2007;
- La deliberazione di Giunta Regionale 09 Giugno 2008 n.12-8931 "Decreto lgs.152/2006 e s.m. ed i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l' applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di Piani e Programmi";
- Viste la deliberazioni del Consiglio Comunale nn.24 e 30 dell'8 Agosto 2009 aventi per oggetto: "P.R.G.C. Piano Commerciale. Approvazione.", e "Variante strutturale al P.R.G.C. Documento di programmazione. Approvazione.";
- Visto il Documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. nota comunale prot.n. 1444 del 2 Novembre 2009;
- Visto il contributo del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale – Settore compatibilità ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente prot.n. 5453/DB10.02 del 24 Marzo 2011;
- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 in data 20 Novembre 2008, esecutiva, che individua le seguenti figure:
 - Autorità proponente/procedente, nella persona del Sindaco del Comune di Moransengo, ora sig.Massimo Ghigo;
 - Autorità competente, nella persona del Responsabile Ambientale del procedimento in oggetto, dott.Giorgio Musso – Segretario Comunale del Comune;
 - Enti e soggetti competenti in materia ambientale, invitati alla Conferenza dei Servizi:
 - - Sovrintendenza per i beni Architettonici e del Paesaggio del Piemonte;
 - - Regione Piemonte – Settore Beni Ambientali;
 - - Regione Piemonte – Pianificazione e Gestione Urbanistica – settore decentrato di Asti;
 - - Regione Piemonte – Settore OO.PP.e Assetto Idrogeologico;
 - - Regione Piemonte – Settore Idraulica Forestale e Tutela territorio;
 - - Provincia di Asti – Settore Ambiente;
 - - Provincia di Asti – Settore di Pianificazione Territoriale – che funge anche da Segreteria della Conferenza;
 - - A.R.P.A. – Dipartimento di Asti ;
 - - Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Asti;
 - - Comunità Collinare "Alto Astigiano";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.20 del 19 Luglio 2008, con la quale venne individuata la Provincia di Asti – settore Pianificazione Territoriale quale organo di assistenza e di

organizzazione per lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione per la presente Variante Strutturale al P.R.G.C.;

Visto il documento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. come rielaborato alla luce delle modifiche richieste dagli Organi competenti durante la seconda conferenza dei servizi, redatto dallo studio tecnico Massimo Marocchino architetto e da Lorenzino Unio ingegnere – all'uopo incaricati;

Dato atto che tutti i documenti facenti parte dell'argomento di che trattasi e il documento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. come rielaborato e datato Marzo 2011, sono stati resi pubblici e consultabili presso la Sede Comunale dal 1 Settembre 2011 al 31 Ottobre 2011;

Vista la nota della Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed edilizia prot.n. 12686 del 1 Aprile 2011, da cui si evince non sussistere criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di V.A.S., fornendo specifiche indicazioni per la redazione della variante Strutturale di P.R.G.C. definitiva, ovvero:

- a) Individuare adeguate misure di compensazione/ mitigazione ambientale al fine di limitare il più possibile la frammentazione ecologica;
- b) Stimare l'eventuale appesantimento dei costi ambientali e /o monetari, delle operazioni di raccolta rifiuti, correlati alle nuove aree previste dalla variante;
- c) Definire un'attenta analisi delle reali esigenze di realizzazione degli interventi che consenta la quantificazione della superficie di suolo che subirà impermeabilizzazione;
- d) Valutare con ulteriori approfondimenti sia le previsioni di espansione demografica in se, al fine di individuare quali siano le realistiche possibilità e le effettive necessità di un così pronunciato incremento demografico nell'ambito del territorio comunale, sia le ricadute ambientali dovute all'aumento di popolazione sul territorio comunale in funzione delle necessità di nuovi servizi e dei problemi indotti;
- e) Approfondimento di norme relative alla realizzazione di tipologie architettoniche coerenti con il tessuto edificato degli ambiti circostanti, con attenzioni all'impianto, all'ampiezza delle maniche edilizie, alle altezze, ai caratteri ed ai materiali costruttivi e circa le modalità di realizzazione delle aree a parcheggio;
- f) Prevedere indicazioni e disposizioni adeguate ad implementare gli aspetti e le soluzioni costruttive capaci di favorire le prestazioni dei nuovi edifici con particolare riferimento a quanto disciplinato dalla Legge Regionale 13 del 28 Maggio 2007;
- g) Dimostrare la congruità dell'intervento rispetto alla zonizzazione acustica, mediante l'introduzione di previsioni normative ed accorgimenti progettuali atti ad evitare accostamenti critici anche per eventuali aree realizzate in vicinanza del Comune di Tonengo;

Visti i pareri pervenuti da:

- Corpo Forestale dello Stato di cui al prot.n. 3537 del 20/09/2011 da cui si evince che, limitatamente alla compatibilità con la presenza del vincolo per scopi idrogeologici, le varianti in progetto non debbono essere soggette a VAS.

- ARPA – Dipartimento provinciale di Asti, di cui al prot.n. 101610 del 19/10/2011 da cui si evince che:

- 1) la documentazione presentata contiene in maniera esaustiva le informazioni e i dati necessari all'accertamento e alla formalizzazione delle probabilità di effetti negativi sull'ambiente da parte degli interventi previsti nella variante;
- 2) la variante non dovrà essere assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica a condizione che vengano confermate le modifiche proposte alle Norme Tecniche di attuazione del PRGC in variante.

Considerato e valutato, in fine, il complesso delle informazioni deducibili dal “Rapporto preliminare ambientale”, documento tecnico di verifica, composto dai seguenti allegati:

- Tavola “ Progetto Preliminare 14P/V1”.

Considerato che dai pareri e analisi come sopra riportate è emerso che la variante al P.R.G.C. vigente denota e comporta un basso impatto riferito all’ambiente fisico e non necessita di V.A.S.;

Per tutto quanto esposto:

Decreta

1) Di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) la variante strutturale vigente, da formare e approvare ai sensi della L.R. 1/2007;

2) Di accogliere le osservazioni pervenute da ARPA Piemonte – Dipartimento provinciale di Asti che vengono comunicate ai tecnici preposti alla progettazione e direzione lavori, per il rispetto in fase esecutiva;

3) Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto a:

- -Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte – Torino
- Regione Piemonte – Settore Beni Ambientali – Torino
- -Regione Piemonte – Settore Valutazione Piani e Programmi – Torino
- -Regione Piemonte – Pianificazione e Gestione Urbanistica – Settore decentrato di Asti
- -Regione Piemonte – Settore OO.PP e Assetto Idrogeologico – Asti
- -Regione Piemonte – Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio - Asti
- -Provincia di Asti – Settore Ambiente - Asti
- -Provincia di Asti – Settore Pianificazione Territoriale - Asti
- -Provincia di Asti – Servizio Cave e compatibilità ambientale – Asti
- -A.R.P.A – Dipartimento Provinciale di Asti
- -Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Asti
- -Comunità Collinare Alto Astigiano – Castelnuovo don Bosco
- -Autorità proponente/procedente nella persona del Sindaco del Comune di Moransengo
- -Autorità competente nella persona del Segretario Comunale Responsabile del Servizio Tecnico;
- -Arch. Massimo Marocchino e ing. Lorenzino Unio – redattori della Variante
- -Ing. Pasquale Torello – redattore del Piano acustico
- -Dott. Edoardo Rabajoli e Ing. Luigi Marengo – redattori dell’aggiornamento del quadro del dissesto idro – geologico.

4) Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Comune di Moransengo all’indirizzo: www.comune.moransengo.at.it., all’Albo Pretorio on line del Comune di Moransengo, sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), mediante affissione sul territorio comunale.

Moransengo, 28 Ottobre 2011

L’Autorità Competente per la VAS
Giorgio Musso